

Direzione e Redazione: LECCE: via Dei Mocarigo, 29 - 0832/338200. E-mail: segreteria@quotidianodipuglia.it - lecce@quotidianodipuglia.it
 Redazioni BRINDISI: via De' Terribili, 9. Tel. 0831/562213 / 16. E-mail: brindisi@quotidianodipuglia.it. TARANTO: via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535896-4535223. E-mail: taranto@quotidianodipuglia.it.

● Con "Pilates" € 9,99 ● Con "I Piaceri della tavola" € 7,90 ● Con "Guide Traveler" € 9,50 ● Con "Storia della Prima Repubblica" € 2,00



BOOM Come difendere e sviluppare i risultati ottenuti
Turismo, il Belpaese perde terreno ma il Grande Salento va a gonfie vele

La Puglia ed il Grande Salento fanno crescere il turismo contribuendo a far recuperare posizioni all'Italia, che nel settore continua a segnare il passo.

A pag. 5

<p>GIOVEDÌ IN EDICOLA I PIACERI DELLA TAVOLA  CUCINA VEGETARIANA 12° VOLUME a soli 6,90 euro</p>	<p>DOMANI IN EDICOLA PILATES  ATTIVITÀ E RILASSAMENTO L'ottavo fascicolo + DVD + poster a soli 8,99 euro</p>	<p>MERCOLEDÌ IN EDICOLA GUIDE TRAVELER  LONDRA 6° VOLUME a soli 8,50 euro</p>	<p>IN EDICOLA STORIA DELLA PRIMA REPUBBLICA  LA STORIA DELLA PRIMA REPUBBLICA ITALIANA Il 1° DVD a solo 1,00 euro</p>
--	--	---	--

CONGRESSO A LUGLIO

Giordano lascia Vendola pronto a guidare il Prc

«Un partito rinnovato che guardi al futuro»

«Compagni, questa è l'ultima volta che chiudo un comitato politico, il sipario sta per calare». Così Franco Giordano ha dato l'addio alla guida del partito chiudendo i lavori del comitato politico che ha accolto le dimissioni della segreteria nazionale. L'abbraccio più lungo, quasi un passaggio di consegne, è stato con il governatore della Puglia Nichi Vendola.

A pag. 3

LA TRAGEDIA La vittima è un 47enne di Oria. Tra Francavilla e Ostuni ha perso il controllo della moto

Centauro si schianta e muore

Una gita in moto, come tante altre volte, sempre con i suoi amici. Poi, improvviso, lo schianto in curva. È morto così, ieri, un centauro di Oria. Si chiamava Giuseppe Dilevrano e aveva 47 anni, sposato e con un figlio. L'incidente si è verificato sulla provinciale Francavilla Fontana-Ostuni. L'uomo era in testa al gruppo quando c'è stata la sbandata. La morte nel pomeriggio in ospedale, a San Giovanni Rotondo.

A pag. 11

ENERGIA

La battaglia dell'eolico: richieste per 600 pale

A pag. 10

Prove d'estate sui corsi

Brindisini e turisti all'assalto delle bancarelle



Brindisini e turisti al mercatino

Odore d'estate e giornata ricca ieri nel centro di Brindisi, per la gioia dei venditori del Mercatino e dei ristoratori del centro: inaspettati sono arrivati anche turisti tedeschi e polacchi a frotte, in visite guidate dalla Valle d'Itria. Il lungomare e il porto, la Colonna Romana e i monumenti del centro storico, le attrattive. Grande movimento. Fosse sempre così.

A pag. 9

BASKET



Un'azione della partita col Patti

Missione compiuta: primi

La Prefabbricati vince, ma il coach sgrida i suoi

Il Brindisi vince la gara con il Patti e chiude il girone con il primo posto solitario. Al PalaPentassuglia finisce 58-53, ma è la partita più brutta dell'era Perdichizzi. Il coach è infuriato con i suoi, ma il patron Ferrarese li perdona: missione compiuta, ora ci sono i play off.

Calcio

Il Brindisi fa poker e continua a sperare

Da pag. 41 a pag. 44

A pag. 35

L'OPINIONE

Pena di morte, guerre, il Papa e Bush

di Arrigo COLOMBO

Durante la visita del Papa in Usa, il presidente Bush ha dichiarato con ingenua convinzione la sua fede cristiana, e che gli Usa sono un paese in cui la fede in Dio e la lealtà verso lo Stato serenamente convivono; a differenza dell'Europa, dove spes-

Continua a pag. 7

L'INTERVENTO

Le ombre e le luci del dopo-voto

di Michele DI SCHIENA

C'è un elemento di valutazione del recente responso elettorale che non viene messo in adeguato rilievo. Berlusconi ha vinto nettamente le elezioni del 13 e 14 aprile ma il suo raggruppamento ha ottenuto una maggioranza sol-

Continua a pag. 7

Conto Energia+ 4,25%

PER AVERE IL MASSIMO RENDIMENTO DAI TUOI RISPARMI CON POCO SFORZO E POCHE SPESE.

TASSO VALIDO FINO AL 31 GENNAIO 2009
OFFERTA VALIDA FINO AL 30 GIUGNO 2008
 Riservato ai nuovi clienti BPPB

BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA DAL 1883
 bancavirtuale.com

Per informazioni consultare i fogli informativi disponibili presso i nostri sportelli o il sito internet

MESAGNE



De Punzio ha scelto: si apparenta con Incalza

A pag. 15

FRANCAVILLA



Marinotti se ne va: il Pdl pensa al successore

A pag. 16

LA PRIMA

Pena di morte, guerre...

di Arrigo COLOMBO

so irrompe il conflitto; l'Europa laica, laicista. Questo confronto non era espresso e però era inteso.

Ma è lecito chiedersi quale sia mai il cristianesimo di Bush, e della Destra che con lui ha retto gli Usa negli ultimi otto anni, e del Paese che lo ha sostenuto nelle sue imprese; fino a tempi recenti; fino a che la guerra, diventata guerriglia, e guerriglia atroce, si è rivelata sempre più difficile, impossibile a vincersi anche per la grande potenza. La guerra in Iraq, dopo cinque anni; e la guerra in Afghanistan, riaccesasi dopo una calma apparente, col ritorno dei talebani.

Quale dunque sia mai il cristia-

nesimo di un presidente che scatena guerre nel mondo una dopo l'altra. Che si dice che ne avesse prevenute cinque, contro i "popoli canaglia" che appoggiano il terrorismo islamico; Afghanistan, Iraq, Iran, Siria, Somalia. La guerra essendo il più atroce crimine umano; al punto che oggi una più matura coscienza etica non riconosce più la possibilità della "guerra giusta", com'era chiamata. E del resto questo principio era già contenuto nel Trattato dell'Onu, là dove si dice che i conflitti tra i popoli non devono mai esser risolti con la guerra ma sempre e solo con la trattativa.

Se poi ci si rifà all'annuncio cristiano, alla legge evangelica dell'amore fraterno, allora nessuna forma di violenza è ammessa, ma alla violenza si deve rispondere col gesto amoroso, mansueto, col "porgere l'altra guancia a chi su di una guancia ti ha percosso"; e il nemico, o il presunto nemico, dev'essere amato e beneficato, e ricambiato con la preghiera; e neppure l'ingiuria è consentita; e neppure il malanno o l'avversione, al punto che

se stai per fare l'offerta all'altare e ti ricordi che il tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia l'offerta ai piedi dell'altare e va prima a riconciliarti con lui.

Ci si chiede allora che cos'è questo cristianesimo proclamato e sfoggiato dal Presidente americano. Se a questo si aggiunge che, per poter scatenare la guerra all'Iraq, egli ha mentito al suo popolo su di un presunto arsenale nucleare iracheno che invece non c'era; come poi è stato dimostrato. Se si aggiungono ancora i crimini contro i prigionieri islamici, contro la loro dignità e il loro diritto, il rispetto dovuto al prigioniero; il trattamento inumano, la lunga o lunghissima detenzione in base solo a sospetti, la sottrazione di ogni garanzia giuridica, le torture fisiche e psichiche. Tutte cose volute e autorizzate da Bush.

Ci si chiede quale atteggiamento dovrebbe avere un Papa che incontra un presidente che ha fatto di queste cose. Se può tranquillamente abbracciarlo sorridendo e complimentarsi con lui. Se ciò che si esige da un presidente occidentale

quando incontra il suo collega cinese o russo, che cioè lo richiami al rispetto dei diritti umani; che nessuna trattativa possa essere condotta se non sotto la condizione di questo rispetto; se questo non lo si debba esigere con più forza da un Papa.

Il quale dunque, dopo averlo abbracciato sorridendo, deve sedersi con lui e richiamarlo alla legge evangelica della giustizia e dell'amore fraterno. Deve chiedere la fine delle guerre e che l'America cessi di portare la guerra ovunque; cessi di sviluppare continuamente nuove armi, e lo stesso scudo spaziale, e inizi invece la demolizione dei suoi armamenti, domandando la stessa cosa anche agli altri stati, a cominciare da quelli che possiedono armi atomiche. Così come inizi lo smantellamento delle basi militari che ha ovunque in giro nel mondo. Poiché questi armamenti e queste basi sono la premessa di nuove guerre; perché quanto più si hanno armi, tanto più si è spinti ad usarle; tanto più i fabbricanti d'armi premono per l'uso, cui sono legate le loro imprese e i loro profitti.

Deve chiedere la liberazione dei prigionieri islamici, la garanzia di giustizia (ha chiesto la fine della tortura, il rispetto dei diritti), trattamento umano.

Deve chiedere la fine della pena di morte in tutta la federazione (dopo la sentenza della Corte Suprema che autorizza l'iniezione letale, mentre l'Onu ha deciso la moratoria).

Altrimenti a che serve la visita di un Papa? A chiedere scusa al popolo americano per i crimini dei preti pedofili? Un passo certo doveroso. A proclamare ancora una volta il rispetto della vita contro l'aborto? Ma quale rispetto della vita, se in queste atroci guerre gli uomini muoiono a centinaia ogni giorno? se questi armamenti sono pronti per uccisioni mille volte più atroci?

La visita di un Papa, se porta l'annuncio e la legge del Cristo, e il suo sacrificio per i suoi fratelli, non può essere una cosa facile, fatta solo di abbracci e sorrisi, festeggiamenti per il suo compleanno, raduni trionfali negli stadi. Ma un confronto col Vangelo, che per la debolezza e la malizia umana non può non essere doloroso.

Le ombre e le luci del dopo-voto

di Michele DI SCHIENA

tanto relativa che la vigente legge elettorale trasforma in una maggioranza parlamentare assoluta. Lo schieramento berlusconiano ha conseguito invero il 46,8% dei consensi per la Camera ed il 47,3% dei voti per il Senato. E' allora evidente che le forze di opposizione, pur segnate da marcate diversità, rappresentano complessivamente con il loro 53% gli orientamenti di più della metà del corpo elettorale. Ne discende che l'on.le Berlusconi si appresta a governare il Paese in dissenso con gli umori della maggioranza del popolo italiano. Una situazione di partenza questa più difficile, a ben vedere, di quella nella quale venne a trovarsi Prodi all'indomani delle elezioni del 2006 (il 49,8% al centrosinistra contro il 49,7% al centrodestra, con lo 0,5% ad altri) quando il centrosinistra da lui capeggiato superò, anche se solo di 24 mila preferenze, il centrodestra guidato da Berlusconi nel voto per la Camera, la cui assemblea è notoriamente più rappresentativa di quella del Senato per il superiore numero dei votanti. Con tale puntualizzazione non si vuole certo sminuire il consistente successo

politico della coalizione berlusconiana. Si tratta solo di mettere in rilievo, fra le tante ottiche di analisi del voto, quella che non trascura la considerazione per la quale il leader del Pdl si accinge a governare il Paese con un accreditamento democratico non conferitogli dalla maggioranza dei cittadini. Una situazione questa che dovrebbe consigliare all'on.le Berlusconi cautela, moderazione e seria attenzione alle proposte provenienti dalle opposizioni politiche e sociali presenti nel Parlamento e nel Paese.

C'è poi da sottolineare il penoso riemergere, fra i commenti del dopo-voto, del vecchio vizio italiano per il quale non sono pochi coloro che avvertono l'irrefrenabile impulso a correre "in soccorso del vincitore". Ne sono desolante testimonianza certi dibattiti e certe interviste che ruotano intorno all'esaltazione dell'abilità politica del Cavaliere con la rimozione delle vergognose leggi "ad personam" e dei disastri del suo quinquennio di governo nonché intorno alla magnificazione della sensibilità sociale della Lega di Bossi con l'accantonamento degli egoismi territoriali, degli impulsi alla frantumazione dell'unità nazionale e delle inclinazioni razziste che attraversano tale formazione politica. Non vi è dubbio che chi ha vinto le elezioni ha il diritto-dovere di governare ma non è detto che i vincitori abbiamo sempre ragione. La storia anche recente ha più volte

smentito clamorosamente tale assunto e tutto fa ritenere che i fatti finiranno per dar torto a chi ha affidato per la terza volta le sorti del Paese all'uomo di Arcore. Per limitare i prevedibili danni di questa scelta c'è per fortuna il significativo risultato ottenuto dal Partito Democratico in una situazione difficilissima per il fallimento della coalizione di centro-sinistra provocata dalle fratture interne ed anche dai gravi errori della sinistra di alternativa. Il tempo dirà se il "miracolo" veltroniano si tradurrà in una opposizione costruttiva e capace di farsi carico degli interessi generali del Paese ma anche incalzante ed intransigente sulla difesa e sulla promozione di quei valori costituzionali di giustizia, di solidarietà e di pace che sono il patrimonio ideale e politico dell'elettorato progressista.

Va inoltre considerato lungimirante lo scatto di orgoglio dell'Udc di Casini che si è sottratta al soffocante abbraccio berlusconiano assicurandosi un'autonomia che la mette in grado di rendere utili servizi alla nostra democrazia contro ogni deriva populista e sfascista. Quanto infine alla sinistra di alternativa, quella chiamata ad adoperarsi per fare avanzare le ragioni dei ceti più deboli con l'obiettivo di fondo del superamento di un sistema economico che genera stridenti disuguaglianze e guerre infami, è motivo di gravissima preoccupazione la esclusione di tale forza dal Parlamento. Di essa ha vitale bisogno, con buona pace di Mon-

tezemolo, il nostro Paese come ne ha bisogno, per coltivare le speranze di un "altro mondo possibile", l'intero pianeta. Questa sinistra deve avviare un processo di riflessione e di autocritica per ritrovare l'indispensabile unità su posizioni più realistiche, più aperte e più avanzate. Deve perciò alimentarsi degli ideali del più autentico socialismo ma deve anche ispirarsi al messaggio riveniente dal cristianesimo delle origini e alle esperienze di fede che nell'arco di due millenni si sono su di esso modellate. Questa sinistra deve aprirsi a tutte le istanze di liberazione, deve abbattere gli steccati che artificiosamente la dividono e deve costruirsi come esperienza collettiva fondata su un ritrovato radicamento sociale. Essa è quindi chiamata a rinnovare la propria classe dirigente per trovare punti di riferimento che siano garanzia di fedeltà ai valori della sua migliore tradizione, fonte di creatività e pungolo di cambiamento. Qualche mese addietro Nichi Vendola sostenne che occorre creare una sinistra unita non come riassunto delle passate esperienze ma «capace di ospitare domande di libertà, di leggere nel cuore della gente, di sondare fondali melmosi, di cogliere il dolore e le domande di senso che arrivano dalla società». Ed oggi lo stesso Vendola dal raduno di Firenze ammonisce: «dobbiamo mettere in piedi una comunità a cui dare come orizzonte l'innovazione e non un fortino delle antiche certezze in cui rincerarci».



L'ENERGIA SPIEGATA
FESTIVAL DELL'ENERGIA
LECCE 16-18 MAGGIO '08

www.festivaldellenergia.it
info@festivaldellenergia.it

Dal 16 al 18 maggio a Lecce va in scena il primo Festival interamente dedicato all'energia. **Oltre 50 ospiti** tra scienziati, economisti, politici, imprenditori, intellettuali e giornalisti. **Oltre 30 appuntamenti** tra incontri, dibattiti, mostre, laboratori e spettacoli. Una grande manifestazione aperta al pubblico, una grande occasione di aggiornamento e di confronto. Per parlare di ambiente, sviluppo, impresa, innovazione e futuro. **Per parlare di energia. Apertamente.**

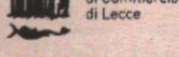
CON IL PATROCINIO DI



SOTTO L'ALTO PATROCINIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



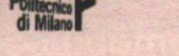
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



Camera di Commercio di Lecce



CRUI

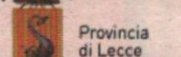


Università del Salento

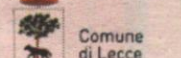
CON LA COLLABORAZIONE E IL PATROCINIO DI



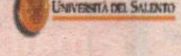
Regione Puglia



Provincia di Lecce



Comune di Lecce



Università del Salento

ORGANIZZAZIONE



aris

Partner



ASOIELETRICA

COMUNICAZIONE



allea

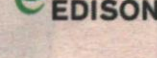
SPONSOR



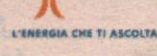
a2a



atel



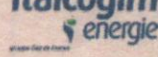
EDISON



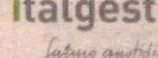
Enel



e-on



italcogim energie

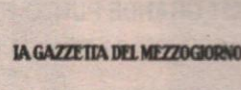


italgest

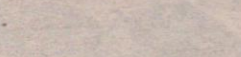


RE

MEDIA PARTNER



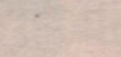
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO



IL MONDO



STAFFETTA QUOTIDIANA



QUOTIDIANO ENERGIA